



L'avvocato Andreano «Tartassato da Alitalia»

IL CASO

Devono tornare dalla Libia in anticipo per un rischio attentati e Alitalia chiede loro un supplemento di 280 euro. È successo l'altro ieri ad un gruppo di italiani della Società Italiana Sviluppo e Impresa, azienda leader nell'erogazione dei servizi alle imprese per l'internazionalizzazione. C'erano anche Claudio Gentile (allenatore di calcio e campione del mondo nel 1982 con la nazionale italiana) e il suo avvocato: l'anconetano Michele Andreano. Ma le cose non sono andate come previsto. L'altro ieri il gruppo è stato informato che vi sarebbe stato un pericolo attentati per i cittadini inglesi e italiani. Andreano e Gen-

tile, che erano a Tripoli, sarebbero stati dissuasi dall'andare a Bengasi e invitati a ritornare in Italia prima possibile. Chiuso il consolato italiano. Il rischio era troppo alto. A confermarlo il sito viaggiaresecuri.it. Partenza anticipata dunque, ma al momento dell'arrivo in aeroporto c'è stata l'amara sorpresa: 280 euro in più per il biglietto. Michele Andreano grida allo scandalo: «Quel che è certo è che non prenderò più Alitalia. Non è per i 280 euro ma per una questione di principio». La compagnia di bandiera italiana avrebbe approfittato di una situazione di emergenza per fare cassa. Perché? Sarebbero rimasti gli ultimi posti. Ma Andreano è certo: «L'aereo era vuoto. Abbiamo un video e le foto».